

Decreto Direttoriale 21 dicembre 2007, **Linee operative per l'integrazione scolastica dei minori con disabilità: approvazione del modello di diagnosi funzionale (D.P.R. 24 febbraio 1994, D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185)** (B.U. Lombardia 10 marzo 2008, n. 11).

Il Direttore Generale

Richiamati:

* la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e in particolare l'art. 13 che assicura l'integrazione scolastica attraverso azioni per lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;

* la legge regionale 14 dicembre 2004, n. 34 ed in particolare l'art. 7 c. 2 lett. g) che sancisce l'approccio multidisciplinare, nonché l'integrazione tra i servizi sanitari, socio-sanitari, sociali ed educativi per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei disturbi neuropsichici in età evolutiva;

* il d.P.R. 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap" che definisce l'articolazione del processo di integrazione scolastica e individua i compiti dei servizi sanitari e socio-sanitari anche in particolare nella redazione della diagnosi funzionale;

* l'obiettivo specifico 5.2.1. del PRS "Governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali";

Visto il D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35, comma 7 della legge 27 dicembre 2002, n. 289";

Rilevato che detto D.P.C.M. ha introdotto per l'individuazione dell'alunno con handicap l'accertamento collegiale e ha stabilito che la diagnosi funzionale, definita dal d.P.R. 24 febbraio 1994, deve essere redatta sulla base dell'accertamento;

Atteso che per fornire un supporto tecnico alla elaborazione di percorsi e strumenti in attuazione del dettato del D.P.C.M. citato è stato istituito, con Decr. 2 ottobre 2006, n. 10765, un Gruppo di lavoro interistituzionale ed interdirezionale con la partecipazione della Direzione Generale Sanità, e della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro;

Considerato che, dopo aver disciplinato e monitorato l'attività di accertamento, prima fase del processo di integrazione scolastica dei minori con disabilità, il gruppo di lavoro ha elaborato un modello di diagnosi funzionale, strumento indispensabile per la realizzazione della seconda fase del processo stesso;

Dato atto che la diagnosi funzionale, atto di natura socio sanitaria, deve essere redatta, così come stabilito dal sopracitato d.P.R. 24 febbraio 2004, dall'équipe multidisciplinare di struttura sanitaria pubblica o privata accreditata che ha in carico il minore e che la stessa deve essere consegnata all'Istituto scolastico frequentato secondo i tempi indicati dal D.P.C.M. n. 185/2006 e comunque in tempo utile per consentire alla scuola la determinazione dell'organico necessario alla integrazione dell'alunno disabile;

Ritenuto opportuno, al fine di rendere efficaci ed omogenei a livello regionale gli strumenti e le procedure finalizzate alla integrazione scolastica:

* approvare il modello di diagnosi funzionale allegato A al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale;

* stabilire che il modello sia utilizzato, dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, in via sperimentale per la durata di un anno a far tempo dal gennaio 2008;

Viste:

* la L.R. n. 16/1996 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

* la Delib.G.R. 18 maggio 2005, n. 2 "Costituzione delle direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - VIII legislatura", con la quale è stato affidato l'incarico di direttore generale della Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale al dott. Umberto Fazzone;

Decreta

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare il modello di diagnosi funzionale per l'integrazione scolastica dei minori con disabilità allegato A al presente

decreto del quale forma parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che il modello di cui al precedente punto 1. sarà adottato in via sperimentale per un periodo di un anno a far tempo dal mese di gennaio 2008 dalle strutture sanitarie pubbliche o private accreditate che hanno in carico il minore;

3. di stabilire che copia del presente decreto sarà pubblicato sul sito direzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Allegato A - Modello di diagnosi funzionale per l'integrazione scolastica dei minori con disabilità

(carta intestata della struttura)

REGIONE LOMBARDIA

AZIENDA

SERVIZIO DI

DIAGNOSI FUNZIONALE

Cognome Nome

Nato a il

Residente a via tel.

Scuola classe

Referente del caso

N.B. Il presente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art. 622 C.P.). Il presente atto va conservato all'interno del Fascicolo personale con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano del caso.

La Diagnosi Funzionale descrive la situazione clinico-funzionale del ragazzo al momento dell'accertamento (qual è la situazione nel qui e ora); deve quindi evidenziare non solo i deficit ma anche le potenzialità (sul piano cognitivo, affettivo-relazionale, sensoriale linguistico, ecc.).

È un documento dettagliato, redatto dal servizio specialistico che ha in carico il minore e consegnato alla famiglia, che a sua volta lo fa avere alla scuola, sulla base del quale verrà poi predisposto collegialmente il PDF e il PEI.

Include conseguentemente le informazioni essenziali utili per l'integrazione scolastica, tra cui la specifica del livello di gravità e tipo di disabilità e delle eventuali tipologie di assistenza necessarie, onde consentire alla scuola e all'ente locale l'attribuzione delle risorse necessarie.

Per gli allievi di primo inserimento a scuola, viene effettuata entro la scadenza delle iscrizioni a gennaio, per gli allievi già inseriti a scuola e inviati al collegio di accertamento in corso d'anno, viene redatta entro fine maggio.

Viene aggiornata al passaggio di ciclo scolastico (entro la scadenza delle iscrizioni a gennaio) o in qualunque momento vi siano cambiamenti significativi del quadro di base, tali da richiedere modifiche relative alle tipologie di assistenza necessarie.

DIAGNOSI CLINICA (si veda il Verbale di Accertamento di Handicap allegato)

Patologie prevalenti PSICOFISICA

VISTA

UDITO

EVIDENZIARE POTENZIALITÀ E DIFFICOLTÀ NELLE SEGUENTI AREE:

COGNITIVA (Sviluppo raggiunto / Capacità di integrazione delle competenze)

AFFETTIVO-RELAZIONALE (Rapporti interpersonali, controllo pulsionale, tolleranza alle frustrazioni, autostima)

COMUNICAZIONE (Comprensione / Produzione / Modalità compensative)

SENSORIALE (Vista: specificare tipo e grado di deficit / Udito: specificare tipo e grado di deficit)

MOTORIO-PRASSICA (Motricità globale / Motricità fine)

NEUROPSICOLOGICA (Memoria / Attenzione / Organizzazione spazio-temporale)

AUTONOMIA (Personale / Sociale)

EVENTUALI NOTE DESCRITTIVE DELLE FUNZIONI COMPROMESSE

NOTE DESCRITTIVE DELLE POTENZIALITÀ E RISORSE

In base a quanto sopra esposto, per garantire il diritto allo studio secondo quanto previsto dagli artt. 12 e 13 della l. 104/92 e dall'art. 2, comma 2-bis della l.r. 31/80, l'alunno ha bisogno di:

NECESSITÀ DI SOSTEGNO PER LA DIDATTICA

- LIEVE
- MEDIO
- ALTO

NECESSITÀ DI ASSISTENZA

- di base (1)**
- accompagnamento per gli spostamenti
 - non deambulante
 - non vedente
- assistenza per l'igiene personale
- assistenza durante la mensa

SPECIALISTICA PER L'AUTONOMIA PERSONALE (2) PER:

- accompagnamento per la comunicazione
 - non udente
 - non vedente
 - gravemente ipovedente
- assistenza educativa per la comunicazione e le relazioni sociali
 - Scuola
 - Casa
 - Entrambi

AUSILI SPECIFICI (ausili motori e/o posturali, protesi, tecnologie compensative):

.....
.....
.....

SERVIZIO TRASPORTO

.....
.....
.....

Data

Timbro e firma

.....

(1) Di competenza della scuola ai sensi della legge 124 del 3 maggio 1999, art. 8, Protocollo d'Intesa tra il Ministero P.I. con ANCI UPI UNCEM e OO.SS. del 13 settembre 2000, e CCNL 1998/2001, Nota MP 3390 del 30 novembre 2001, CCNL 24 luglio 2003 (comparto scuola).

(2) Di competenza dell'Ente Locale, Protocollo d'Intesa tra il Ministero P.I. con ANCI UPI UNCEM e OO.SS. del 13 settembre 2000.